

CHAMPION'S DEI 'PULCINI'

Sabato 17 al "Menti"
sfilata per 27 squadre
e poi finalissima a tre

SPORT

QUOTIDIANO

VICENZA: VIA CASARSA 43 - TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - info@sportquotidiano.it

Mantova: veloce in contropiede, lenta la difesa Non è la squadra rivelazione dell'anno scorso

Arriva il Mantova ed è il caso di diffidare: perchè nel posticipo di lunedì ha mostrato limiti molto evidenti, troppo evidenti per essere congeniti. E' parso ad esempio approssimativo a centrocampo e lento in difesa soprattutto con i due esterni. Un lontano, anzi lontanissimo parente del Mantova rivelazione dello scorso anno, di cui tuttavia conserva una caratteristica: è molto veloce nel contropiede sui lanci lunghi dalla difesa ed è sempre pericoloso sui calci piazzati e sui corner grazie ai suoi lunghi.

Insomma: sarebbe uno sbaglio ritenere il Mantova avversario "impossibile" (non lo è più), ma sarebbe un errore ancora più grave pensare che la squadra in campo a Vicenza assomiglierà a quella pavida del secondo tempo con la Triestina (che ha giustamente pareggiato).

Di Carlo ha troppe motivazioni per non chiedere ai suoi un atto di impegno straordinario e con tutta probabilità lo otterrà.

Altrettanto straordinarie dovranno quindi essere le motivazioni dei biancorossi e una su tutte dovrebbe bastare: questo è il primo degli spareggi per cercare di raggiungere i play off e quindi val la pena giocare di... anticipo. Al Napoli penseremo dopo, intanto battiamo questo battibile Mantova per poter continuare il sogno.

**ASSEMBLEA
DELLA FIGC
A MESTRE (18)**

Amatori

Finisce alla pari
Anthea-Stecom

AICS

UNA PAGINA

Atletica

LaStraVicenza
domenica 18

**Ginnastica
Vicentina:
350 in gara
ai "sociali"**

TERZA: PRIMO PIANO



ASTON VILLA - BELLAGUARDIA



GALVANAUOTO MOTTA - MONTECCHIO PRECALCINO



CA' TRENTA-COGOLLO: festa dopo il gol decisivo

BOMBER: Maistrello e Belloro a forza... 4 e Maculan si ferma!

Fotocronaca: LEONIANA - SOVIZZO (E)



NELL'EDIZIONE DI SABATO: I PREMIATI DEL MUNICH

Questo lo dico io

(rubrica di opinioni e di risposte ai nostri lettori)

di GIANMAURO ANNI

Se... pulisce Naomi perchè non i tifosi?



Naomi Campbell è stata condannata da un giudice di New York a pulire per cinque giorni i pavimenti di un magazzino a Manhattan per aver picchiato a colpi di cellulare la sua cameriera. Il giudice ha obbligato Naomi a partecipare anche ad un corso di due giorni per imparare a gestire la collera. L'incidente con la cameriera è accaduto nel marzo scorso nell'appartamento della Campbell a Park Avenue: la donna colpita fu ricoverata per un profondo taglio alla testa. Naomi Campbell venne arrestata e poi rilasciata su cauzione. Adesso la condanna definitiva.

Riprendo questa notizia non perchè mi piacciono i gossip, ma per segnalare l'anomalia tutta italiana di un sistema giudiziario macchinoso, concepito nell'intento di rendere giustizia a tutti e tenendo conto di qualsivoglia ragionevolissimo dubbio.

Un sistema per cui, se Naomi Campbell avesse commesso lo stesso reato in Italia, usufruirebbe di tre gradi di giudizio, l'ultimo dei quali (la Cassazione) potrebbe far ricominciare da capo l'intero processo. Sino all'intervento della... prescrizione. Il sistema va benissimo per i colpevoli (e per i loro avvocati). E' pessimo per gli innocenti e in genere per chi non ha le risorse per "sostenere" (si dice proprio così) tutti i gradi di una contesa pesantissima sotto tutti gli aspetti (a cominciare da quello psicologico di chi attende di essere giudicato).

E' pessimo anche per il Paese, perchè in buona sostanza le lungaggini del sistema consentono una specie di impunità generale (ovvio: solo a chi ha i mezzi).

Possibile che questo paese, con tradizioni di altissima civiltà (anche giuridica), non riesca a darsi una mossa per snellire l'intero marchingegno, arrivando a stabilire (ecco l'esempio che riguarda lo sport) che per un certo tipo di reati la sentenza sia definitiva e rapidissimamente eseguibile?

Quanti "signori" ultra che fanno professione di violenza negli stadi (e per i quali a volte la violenza è una vera e propria... professione) avrebbero voglia di ripetere il "reato" se venissero rapidamente condannati, e senza appello, a pulire le strade per una decina di giorni e nel "loro" quartiere?

No, noi siamo poi bravi degli americani, che spediscono la Campbell a pulire i pavimenti di un grande magazzino a Manhattan (ma fanno un po' così anche gli inglesi), perchè tutti la vedano e capiscano che nemmeno lei, una "diva" miliardaria, può spaccare il telefono in testa alla sua segretaria.

Noi abbiamo il tribunale dei minori, noi abbiamo il giudice del riesame, noi abbiamo gli appelli e i contrappelli, gli arresti domiciliari e via "tutelando". Quando poi uno è condannato, come l'avvocato ed ex ministro Previti, lo "affidiamo" a una comunità, alla quale darà consigli (pare: non legali), mica lo spediamo come farebbero gli americani a pulire le scale del palazzo dell'ordine degli... avvocati (o del sindacato delle segretarie degli avvocati, che sarebbe meglio ancora).

Certo: quella "americana" a volte è una giustizia un po' sommaria, certo anche dalle loro parti i "grandi colpevoli" a volte la scampano (ma se non pagano le tasse sono guai serissimi!), e però sarebbe il caso (e il momento) di "importare" un modo un po' più sbrigativo di gestire la cosiddetta giustizia ordinaria, quella dei piccoli reati, un mondo in cui anche un grande errore (giudiziario) provocherebbe conseguenze minime.

Meglio, in buona sostanza, un ultra innocente condannato a fare lo spazzino per dieci giorni, che qualche centinaio di migliaia di altrettanto innocenti tifosi "condannati" alla tortura dell'attesa davanti ai "tornelli" o "ingabbiati" dalle recinzioni.

Senza contare i benefici di questa sommarietà del giudizio nel liberare le aule dei tribunali dalle piccole cause, consentendo ai giudici più tempo e più mezzi da dedicare ad incastrare i grandi colpevoli, quelli che, magari mentre predicano contro la violenza negli stadi, rubano a mani basse in tutti i settori, persino nelle (ex) "chiese" di un sistema finanziario che oggi fa acqua da tutte le parti se consente a personaggi sconosciuti di accumulare risorse infinite, "scalare" banche, gruppi editoriali, etc. etc. Vogliamo farla questa "leggina" che ci permetta di condannare Naomi Campbell a pulire i nostri... stadi?